



di Elisa Salvi

## **Un corteo di «supercar» celebra il primo secolo della Strada delle Dolomiti**

Folla a Canazei, dove la spettacolare carovana ha fatto tappa prima di approdare oggi a Cortina

A Passo Pordoi visita al monumento che ricorda l'opera

CANAZEI. Una folla ha atteso ieri mattina in piazza Marconi il corteo d'auto d'epoca che festeggia in questi giorni i cent'anni della Strada delle Dolomiti. Valligiani e turisti hanno ammirato trentacinque capolavori di design, tecnica e meccanica che rappresentano un secolo di storia dell'industria dell'automobile. A bordo di Ferrari, Bugatti, Lancia, Porsche e Mercedes, alcuni volti noti tra cui anche il campione di sci cortinese Kristian Ghedina.

Piloti e vetture straordinari stanno rendendo omaggio alla strada che, collegando in 110 km Bolzano a Cortina e Dobbiaco, ha aperto le Dolomiti al mondo nel 1909, dopo otto anni di intensi lavori e l'impiego di duemilacinquecento operai. Gli allegri brani suonati dalla "Mùsega alta Fascia" hanno accresciuto il clima di festa che si è respirato in questi giorni nella valle ladina che, come tante altre località, deve molto del suo successo turistico a questo nastro d'asfalto. Dopo il bagno di folla nel centro di Canazei e l'aperitivo al secolare Hotel Dolomiti, la carovana di cui fa parte anche un postale del 1938, dove viaggiano giornalisti di importanti testate, ha raggiunto il Passo Pordoi (2.239 metri), punto più elevato della via. Qui piloti e staff hanno pranzato nel centenario Hotel Savoia e visitato il monumento in onore dell'asse viario. Subito dopo, partenza alla volta di Arabba, dove la carovana ha trascorso la notte e, quindi, di Cortina d'Ampezzo, dove il 13 settembre 1909 con il taglio ufficiale del nastro s'inaugurò la Strada delle Dolomiti. Cortina è, dunque, l'ultima meta delle vetture storiche, passate anche per Vigo di Fassa, e partite venerdì scorso alle 17 da piazza Vittoria a Bolzano, alla presenza dei promotori della carovana, ovvero il Comune di Cortina d'Ampezzo e Cortina Turismo in collaborazione con l'Apt della Val di Fassa e Arabba Fodom Turismo, i Comuni coinvolti e il supporto dell'Acì e del Cortina Car Club che ha attentamente selezionato le auto.